



## RIFLETTORI MONDIALI

**GIRONE D** A Gelsenkirchen 2-1 Maniche e Simao a segno

### Portogallo perfetto: terza vittoria di fila il Messico è secondo

Passaggio annunciato. Sia Portogallo che Messico (2-1 il risultato finale) sono scesi in campo tranquilli del passaggio agli ottavi (i centroamericani rischiavano solo in caso di sconfitta con goleada dell'Angola all'Iran). L'unica incognita, forse, era l'eventuale lotta per il primo posto. Primato neanche troppo ambito, visto che nel turno successivo è inevitabile l'incontro con una big (Olanda e Argentina). Per questo sia Scolari che La Volpe hanno lanciato in campo due squadre dimezzate nei titolari, attente più che altro, a limitare

forze, ammonizioni e squalifiche. Obiettivo raggiunto per un terzo. L'impegno in campo non è stato dei più massacranti (nonostante i tre gol), mentre i cartellini si sono sprecati. Con l'arbitro Michel che ha estratto ben sette cartellini gialli e uno rosso. Risultato sbloccato in avvio di primo tempo da Maniche (su assist di Simao); il raddoppio con Simao (rigore). Per il Messico, in rete Fonseca con una correzione di testa da calcio d'angolo.

**Portogallo:** Ricardo, Miguel (16° st Ferreira), Carvalho, Meira, Cancera, Petit, Maniche; Figo (34° st Boa Morte), Simao, Tiago, Postiga (23° st Nuno Gomes). All: Scolari

**Messico:** Sanchez, Rodriguez (1° st Zinha), Osorio, Salcido, Marquez, Mendez (34° st Franco), Pineda (23° st Castro), Perez, Pardo, Bravo, Fonseca. All: La Volpe



L'incontro Portogallo-Messico Foto Epa

**Arbitro:** Lubos Michel (Slovacchia)  
**Reti:** 5° pt Maniche, 23° pt Simao (r), 28° Fonseca

**Espulso:** Perez doppia ammonizione  
**Ammoniti:** Rodriguez, Miguel, Marquez, Maniche, Boa Morte, Nuno Gomes.

**GIRONE D** A Lipsia è 1-1 I due gol nella ripresa

### Pareggio inutile tra Angola e Iran Tutte e due a casa

Doppia eliminazione. Il pareggio per 1-1 tra Angola e Iran non serve a nessuna delle due nazionali che fanno ritorno in patria dopo un'esperienza internazionale comunque importante (gli arabi erano già fuori dal torneo, mentre gli africani dovevano vincere per sperare). Gara gradevole nel primo tempo, con l'Iran spesso in attacco, ma privo di una vera punta di riferimento in grado di finalizzare le azioni. Ciò che stupisce è l'incredibile sequenza di infortuni della prima frazione. In venti minuti sono costrette ad uscire in tre: Nosrati e Hashemian per

l'Iran; Mateus per l'Angola. Ripresa che stenta a decollare per quasi un quarto d'ora, poi il match si infiamma. Al 13° gran destro da 25 metri di Mahdavia, Ricardo respinge senza trattenere e poi la palla finisce sul fondo. Al 15° Angola in gol: Figueiredo lancia lungo sulla destra per Ze Kalanga che crossa. Kaabi lascia troppo libero Flavio il cui colpo di testa finisce nell'angolo alla sinistra di Mirzapour. Al 31° il pareggio: angolo da destra di Mahdavia, perfetto inserimento di Bakhtiarzadeh che di testa infilava nell'angolo sinistro.

**Iran:** Mirzapour, Kaabi (22° st Borhani), Rezaei, Bakhtiarzadeh, Nosrati (13° pt Shojaei), Mahdavia, Zandi, Madanchi, Teymourian, Hashemian (39° pt Khatibi), Daei. All.: Ivankovic.

**Angola:** Joao Ricardo, Locò, Jamba, Kali, Delgado, Ze Kalanga, Miloy, Figueiredo (28° st Rui Marques), Mateus



La partita Iran-Angola Foto Ansa

(23° pt Love), Mendonca, Akwa (6° st Flavio). All.: Gonçalves.

**Arbitro:** Shield (Australia).

**Reti:** 15° st Flavio e 30° st Bakhtiarzadeh;

**Ammoniti:** Locò, Madanchi, Mendonca, Ze Kalanga, Zandi e Teymourian

# Azzurri e Consob ritardano i deferimenti

## Slittano a oggi. Intanto Berlusconi dice: «Nessun timore, voglio due scudetti al Milan»

di Massimo Franchi / Roma

**CON LA SCUSA** della Borsa i deferimenti di Palazzi slittano a questa sera. Le pressioni provenienti dalla Germania sommate a quelle arrivate da Torino hanno convinto Guido Rossi a ritardare di un giorno i "rinvii a giudizio" per Juve, Milan, Fiorentina e Lazio. La

motivazione ufficiale addotta da Rossi sta in una richiesta ufficiale da parte della Consob per evitare che le notizie creino sconquassi alle società quotate in Borsa e che quindi i deferimenti saranno resi noti dopo le 17.30. Non sfugge a nessuno però che l'orario coincide fortunatamente con la fine (o quasi) di Italia-Repubblica Ceca, partita nella quale saranno in campo almeno una decina di calciatori delle quattro squadre sopracitate. I telefoni bollenti di martedì fra Duisburg e Roma questo volevano e questo hanno ottenuto. Rossi si è poi affrettato a precisare che il ritardo non inciderà minimamente sui tempi dei processi in programma dalla prossima settimana. «Assolutamente no, è tutto come previsto», ha dichiarato uscendo dalla sede della Federcalcio. Rossi ha parlato a lungo con Palazzi, chiuso tutto il giorno nel suo ufficio di via Po. Il lavoro difatti non manca per preparare oltre 40 deferimenti con gli spifferi

Certa la linea dura Voci sulla Juventus che tratterebbe la sola retrocessione in B per rinunciare ai ricorsi

che annunciano la conferma della linea dura di Borelli nei confronti delle quattro le squadre coinvolte. Una linea dura che spaventa tutti tranne Silvio Berlusconi. Prima di conoscere le accuse e di confrontarsi in dibattimento lui ha già emesso il verdetto. «Il Milan è stato soltanto defraudato e io mantengo la mia posizione: ci aspetta-

mo due scudetti come minimo. E non ho nessun timore». Si dice però che nella sede di via Turati l'aria che tira sia ben diversa: grande attesa e paura per una possibile retrocessione in B se Galliani sarà deferito per responsabilità diretta in illecito sportivo, venendo considerato il suggeritore delle "oscene" richieste del suo addetto

agli arbitri (figura unica nel triste panorama del pallone italiano) Meani.

Da Torino invece arrivano notizie diverse. La retrocessione in B viene data per scontata, ma in caso di ulteriore discesa in C il danno economico sarebbe tale da portare gli avvocati della Juve a cercare qualsiasi appiglio per bloccare i proce-

dimenti. Ricorsi su ricorsi (Camera di conciliazione del Coni, Tar, Consiglio di Stato, aggirando le norme che li vieterebbero) che renderebbero impossibile l'iscrizione delle squadre italiane per le Coppe europee entro il 27 luglio. E che imporrebbero alla Figc un accordo preventivo con la Juve: un triste patteggiamento.



Il procuratore federale, Stefano Palazzi Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

**IL PERSONAGGIO** Viene dalla Procura militare, sosterrà l'accusa

## Palazzi, un duro che vince

di Luca De Carolis / Roma

Un primo della classe che ha sempre vinto. Questa la definizione più adatta per il Procuratore federale Stefano Palazzi, che oggi annuncerà i deferimenti (ossia i rinvii a giudizio) a carico di tesserati e club coinvolti in Moggiopoli.

Una folla di personaggi grandi e piccoli del calcio italiano, che nei processi sportivi si troverà di fronte come accusatore proprio Palazzi, 45enne magistrato del tribunale militare di Napoli. Sarà lui a "torchiare" gli imputati nei giudizi e a chiedere le condanne. Un compito delicatissimo che, stando a chi lo conosce, Palazzi saprà però reggere senza troppi patemi. Una previsione suffragata dalla storia professionale del giudice napoletano, entrato in magistratura a soli 26 anni. Palazzi si è subito fatto l'ossa come sostituto procuratore, sostenendo l'accusa in processi contro la camorra in Campania. Diversi anni dopo ha superato l'esame per passare alla magistratura militare, in cui ora occupa la carica di giudice d'appello a Napoli.

Da giudice sportivo invece Palazzi è sempre rimasto in Procura federale, lavorando per anni come vice dei procuratori Carlo Porceddu ed Emidio Frascione. Nell'agosto del 2005 è di-

venuto il procuratore federale capo. Una nomina con cui è stato premiato soprattutto l'intenso lavoro di Palazzi nei due anni precedenti. Nell'estate del 2004 il giudice partenopeo ha rappresentato l'accusa nel processo per il calcioscandalo, anche in quel caso basato su intercettazioni della procura di Napoli. Palazzi (assieme a Frascione) chiese e ottenne condanne severe per molti degli imputati, tra cui l'ex giocatore della Sampdoria Stefano Bettarini, sanzionato con cinque mesi di squalifica. Molto peggio andò all'ex giocatore del Modena Antonio Marasco, squalificato per tre anni, e all'attuale portiere della Triestina, Generoso Rossi (un anno). Pesante anche la condanna per il Modena, sanzionato con quattro punti di penalizzazione da scontare in serie B.

La Commissione disciplinare e la Caf accolsero quindi in gran parte le tesi accusatorie dell'inflexibile Palazzi. Proprio come fecero l'anno seguente nel processo contro il Genoa, accusato di aver truccato l'ultima partita disputata in B contro il Venezia, decisiva per la promozione dei rossoblu nella massima serie. Palazzi si trovò a gestire fortissime pressioni, anche a livello politico. Un'intera

città si ribellò, gridando al complotto della Federcalcio contro il Genoa neo-promosso. Nonostante accuse e rivolte di piazza, il magistrato napoletano tirò dritto. E ottenne per i rossoblu una pena durissima: retrocessione in serie C1 con tre punti di penalizzazione. Una sanzione accompagnata da un rosario di lunghe squalifiche per tutti i dirigenti coinvolti, a cominciare dal patron del Genoa Enrico Preziosi. Il quale, proprio in questi giorni si è messo in luce come grande accusatore di quel sistema che, a suo dire, avrebbe affossato i rossoblu. Non è escluso che le sue deposizioni vengano usate da Palazzi contro alcuni degli imputati, di certo preoccupati dalla prospettiva di avere come controparte un procuratore con la fama di duro. Una noia affiancata da quella di accentratore. «Palazzi fa tutto da solo», sussurrano dalla Figc. Lo scorso settembre uno dei suoi sei vice, Gino Tapinassi, sbottò: «Non voglio essere considerato un soprammobile». Uno sfogo poi rientrato, ma che rappresentò una conferma indiretta del metodo di lavoro di Palazzi. Un giudice preparatissimo e indifferente alle pressioni, ma poco incline alla collaborazione. Un mastino da cui dipende il destino del calcio italiano.

### In breve

#### Basket Nba

● **Miami campione**  
I Miami Heat sono campioni Nba. La squadra di Pat Riley ha espugnato il campo dei Mavericks in gara-6 col punteggio di 95-92, completando una rimonta clamorosa. Sotto 2-0 nella serie finale dopo le prime due partite, gli Heat sono riusciti ad inanellare 4 successi consecutivi (3 in casa e quello decisivo di stanotte a Dallas) portando il titolo in Florida. Nella gara dell'American Airlines Center ancora una volta strepitoso Dwayne Wade, autore di 36 punti con anche 10 rimbalzi e 5 assist.

#### Calcio

● **Zeman torna al Lecce**  
Dopo due anni il tecnico boemo Zdenek Zeman torna sulla panchina del Lecce.

#### Calcio/2

● **Blasi alla Fiorentina**  
Passa dalla Juventus alla Fiorentina il centrocampista ventiseienne Manuele Blasi. Lo ha annunciato la società viola, precisando di aver acquisito le prestazioni del giocatore a titolo temporaneo, con diritto di riscatto.

#### Tennis

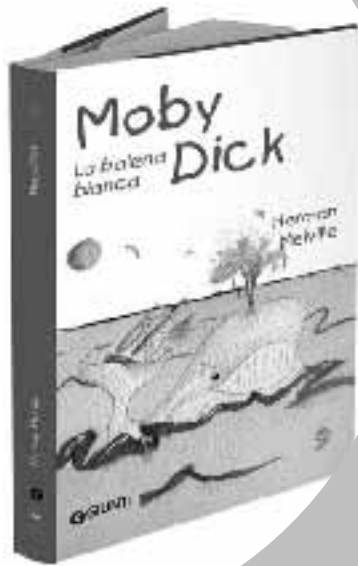
● **Schiavone ai quarti**  
Francesca Schiavone sull'erba di Eastbourne, in Inghilterra, si è qualificata per i quarti battendo la giapponese Morigami per 6-0, 6-2. Oggi incontrerà la belga Kim Clijsters.

#### Altri sport in tv

● **Ore 14 America's cup**  
14,00 La 7 Vela da Valencia; 14,45 SportItalia Tennis torneo Nottingham; 17,30 SportItalia Rugby; 20,25 SkySport2 Beach volley

GIUNTI

In vendita con l'Unità a euro 4,90 in più



## Fantasticamente

..per ragazzi di tutte le età..

in allegato con l'Unità trovi la sesta uscita della straordinaria collana della narrativa per ragazzi:

## La balena bianca Moby Dick

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)